



Il comando militare ucraino ha severamente proibito agli ufficiali e ai soldati di criticare le prestazioni degli armamenti e delle attrezzature occidentali consegnati alle forze ucraine. Chiunque violi questo divieto sarà sottoposto alla corte marziale.

Le critiche dell'esercito ucraino sulla scarsa qualità degli armamenti consegnati loro dai paesi della NATO sono diventate non solo ricorrenti ma rumorose. Da un punto di vista oggettivo, la consegna di attrezzature obsolete come l'M113, un veicolo per il trasporto di truppe risalente all'inizio della guerra del Vietnam, è assurda. Non riflette in alcun modo il desiderio di aiutare l'Ucraina, ma di perpetuare i danni e probabilmente camuffare un vasto circuito di corruzione basato sull'assistenza militare a questo paese.

L'FGM-148 Javelin rimane molto criticato, ma non quanto il missile anticarro NLAW o, peggio ancora, il missile terra-aria portatile britannico Starstreak, una variante dello Stinger. Anche i cannoni M777 sono stati consegnati senza i loro moduli GPS ed Excalibur, per non cadere nelle mani dei russi.

Le critiche alle apparecchiature russe fornite da paesi come Polonia, Slovenia o Romania sono ancora più aspre. Credere che questi paesi non abbiano forze armate.

L'industria degli armamenti ha seguito la stessa strada dell'industria automobilistica: sempre più costosa, sempre meno affidabile, molta elettronica fragile e difettosa... Insomma, poco affidabile se non il marketing. Il marketing vende.

- 
- 
- 
-